



**Le azioni
e le politiche
camerali**



Introduzione

La seconda parte è dedicata alle azioni, alle politiche ed ai servizi in favore del sistema delle imprese bresciane che la Camera di Commercio realizza nel quadro delle proprie risorse economiche e umane.

Le risorse economiche, grazie ai ricavi del diritto annuale, aumentati del 15% nel periodo 2004-2008, garantiscono la totale autonomia finanziaria dell'Ente, accompagnata da una costante riduzione delle spese di funzionamento dell'Ente riscontrata nel quinquennio in esame.

Le risorse umane rivelano caratteristiche di stabilità, con un'anzianità di servizio fra i 6 e i 25 anni, un'età media di 44 anni, una scolarità medio-alta ed una costante crescita nella partecipazione alle iniziative formative.

Gli interventi camerali sono molteplici e seguono varie direttrici: la promozione del sistema delle imprese, l'erogazione di contributi diretti alle imprese, l'accesso al credito, il sostegno all'internazionalizzazione, la consulenza in materie specifiche, la partecipazione camerale a vari settori dell'economia bresciana ed al sistema camerale, i servizi rivolti alle imprese, la comunicazione istituzionale.

Essi producono importanti ricadute economiche per le imprese e per la comunità bresciana in generale, come dimostra l'analisi del ritorno economico alle imprese e della distribuzione del valore aggiunto tra gli interlocutori istituzionali della Camera di Commercio, riferita al quinquennio 2004/2008. Il primo dato vede la somma delle spese sostenute dall'Ente per la promozione e gli investimenti per le imprese avvicinarsi al valore del diritto annuale medio per impresa, con una crescita in 5 anni del 20% delle risorse destinate alla promozione. Il secondo dato registra un incremento costante nei valori assoluti per anno, pari ad un 25% nel periodo considerato, con un'incidenza sempre più evidente del valore destinato al sistema economico, che nel 2008 supera il 50% del valore complessivamente prodotto.

Le azioni della Camera di Commercio sono caratterizzate da un impegno economico rilevante, basti pensare soltanto che nel periodo 2004-2008 i contributi diretti alle imprese e le risorse per l'accesso al credito sono aumentati rispettivamente del 147% e del 132%. Inoltre, la completa telematizzazione delle procedure e della modalità di utilizzo dei servizi garantisce maggiore efficienza ed efficacia degli interventi, con una conseguente riduzione dei costi a carico delle imprese.



La delegazione camerale in visita alla Borsa di Chicago nel settembre 2008.



La cerimonia di assegnazione del Marchio di Qualità per le imprese turistico-ricettive avvenuta il 14 maggio 2008.

Le risorse camerali

Le azioni e le politiche della Camera di Commercio hanno come indispensabile presupposto le risorse economiche e quelle umane, mediante le quali l'Ente realizza in concreto i servizi a favore dei propri interlocutori.

Al fine di offrire alla comunità di riferimento servizi adeguati alle proprie esigenze, si rende necessaria un'adeguata dotazione finanziaria. La Camera di Commercio di Brescia può contare, da questo punto di vista, su una totale autonomia finanziaria, assicurata dai ricavi dei diritti di segreteria e del diritto annuale, questo ultimo con un incremento del 15% nel periodo 2004/2008.

Ma un Ente deve essere in grado anche di razionalizzare le proprie spese di gestione, al fine di liberare ulteriori risorse da destinare alle attività di promozione economica. L'indicatore complementare è perciò relativo alle spese di funzionamento, il quale, per la Camera di Brescia, rivela come, a fronte di tariffe per beni e servizi crescenti, le spese di funzionamento si siano ridotte del 15% nel periodo considerato.

La ricerca di servizi che contemperino qualità e prezzo passa anche attraverso un'oculata scelta di fornitori. L'impegno camerale non si concretizza solo nell'approvvigionamento ma anche nella creazione di un rapporto di fiducia con i fornitori stessi. A questo fine la Camera di Brescia ha garantito tempi di pagamento contenuti, in costante riduzione dal 2004.

L'altro pilastro sul quale poggia l'intervento camerale è costituito dalle risorse umane. I dati presentati dimostrano come, in un arco temporale che va dal 1995 al 2008, si affermi un personale sempre più professionalizzato non solo per l'aumento dei laureati ma anche per gli elevati indici di partecipazione alle attività formative dell'Ente, che negli ultimi anni hanno coinvolto quasi tutti i dipendenti.

Non solo, la Camera di Commercio di Brescia destina più del 72% del personale ai servizi alle imprese, ossia le principali interlocutrici. Importante è sottolineare come l'impegno e la collocazione delle risorse umane avvengano in un quadro di assoluta efficienza organizzativa, testimoniato sia dal valore del dimensionamento dell'organico, che si attesta ad 1,4 dipendenti per 1.000 imprese, sia dalla progressiva riduzione dell'incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti.

Le risorse economiche



La parte dedicata alle azioni ed alle politiche camerali non può che aprirsi con la presentazione delle risorse economiche che la Camera di Commercio ha a disposizione per programmare e realizzare le iniziative a favore dei propri interlocutori istituzionali.

Il ricavo proveniente dal diritto annuale corrisposto dalle imprese è la risorsa propria principale della Camera di Commercio di Brescia. Nel periodo 2004/2008 è aumentato del 15%, fino a raggiungere nell'ultimo anno un valore superiore ai 22 milioni di euro.

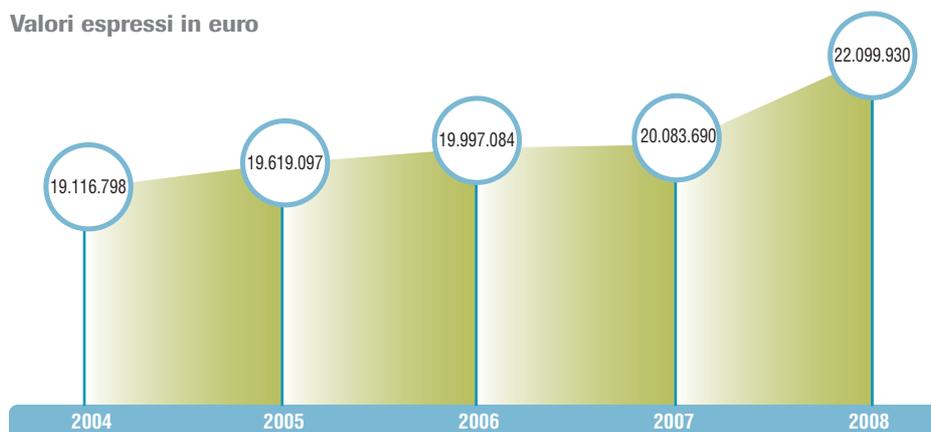
Grazie alla disponibilità di risorse proprie, la Camera di Commercio di Brescia gode di un'autonomia finanziaria totale e costante nel tempo, che le consente di realizzare i propri interventi previsti dalla programmazione annuale.

Nell'ambito delle risorse strumentali trovano posto l'organizzazione, il funzionamento e la logistica dell'Ente, i cui costi hanno segnato una progressiva riduzione, sino a raggiungere il 15% nell'arco di tempo in esame, nonostante, nello stesso periodo considerato, l'incremento tariffario dei beni e dei servizi acquistati ed il notevole ampliamento degli spazi occupati presso la sede attuale di Via Einaudi, rispetto alla sede provvisoria di Via OrzINUOVI.

Diritto annuale

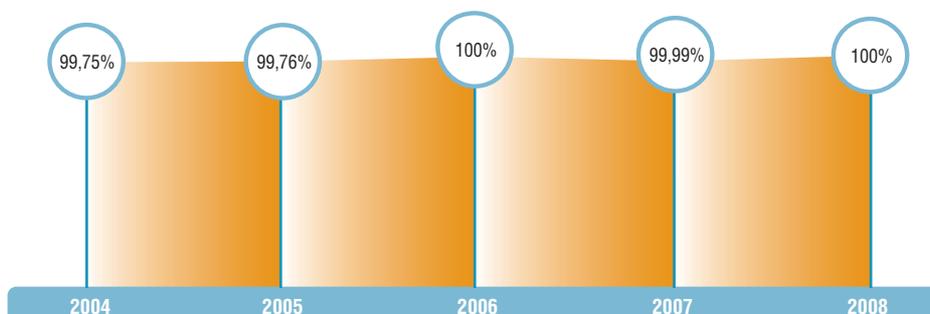
Il diritto annuale è la principale fonte di entrata della Camera di Commercio di Brescia e costituisce il fondamento della propria autonomia finanziaria. In questa prospettiva assume un significato particolare l'impegno che l'Ente ha dimostrato nel recupero dell'elusione del diritto annuale, che ha senz'altro contribuito al costante aumento delle entrate, del 15% dal 2004 al 2008, cui va aggiunto l'incremento delle tariffe del diritto annuale entrato in vigore dal 2008.

Valori espressi in euro



Autonomia finanziaria

È un indicatore fondamentale, che dimostra come la Camera di Commercio di Brescia possa - con risorse proprie - realizzare tutte le politiche e gli interventi di promozione e le attività amministrative ordinarie, senza dipendere da trasferimenti statali, ma contribuendo, al contrario, in maniera significativa al finanziamento del sistema camerale nel suo complesso.

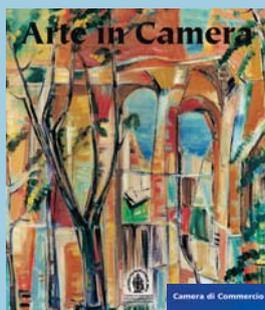


Le pubblicazioni della Camera di Commercio di Brescia

I bilanci sociali



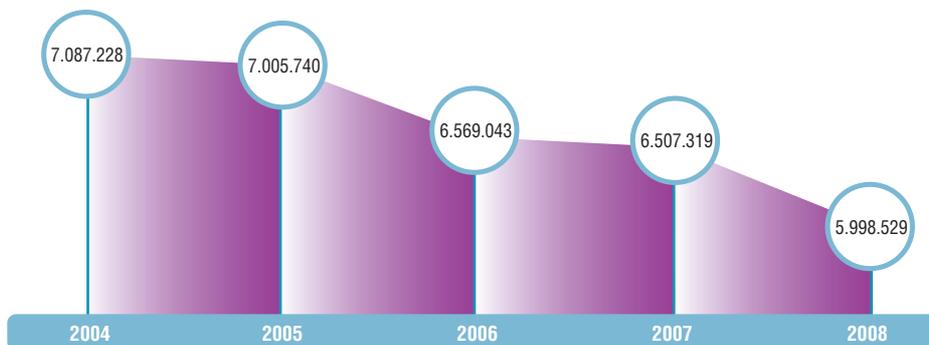
Le monografie



Spese di funzionamento

L'efficienza della gestione si misura anche attraverso l'andamento delle spese di funzionamento, sostenute per l'organizzazione generale, gli acquisti di beni e servizi, la manutenzione degli impianti all'interno della sede. La ricerca del migliore servizio al prezzo più conveniente, oltre a misure di ottimizzazione e razionalizzazione organizzative, si sono tradotte in un calo delle spese del 15% in cinque anni, a fronte di un costante aumento delle tariffe.

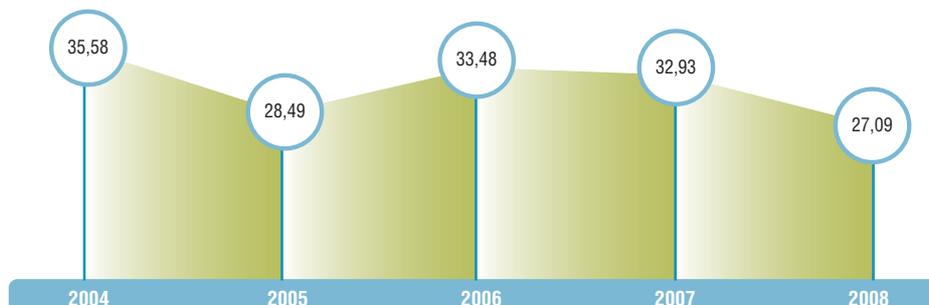
Valori espressi in euro



Pagamento fatture

Per reperire i beni ed i servizi necessari allo svolgimento della propria attività la Camera di Commercio si avvale di una rete di fornitori, dei quali il 77% con sede in Brescia e Provincia. Nel corretto rapporto committente/fornitore un dato essenziale è costituito dalla puntualità nel pagamento delle fatture che, nel caso della Camera di Commercio, è più che mai osservata. Anticipando le misure dettate dal Governo nazionale in tema di riduzione dei tempi di pagamento delle forniture, questa Camera ha garantito da tempo termini di pagamento molto contenuti ed una loro diminuzione costante a partire dagli ultimi anni.

Media pagamento fatture (in giorni)



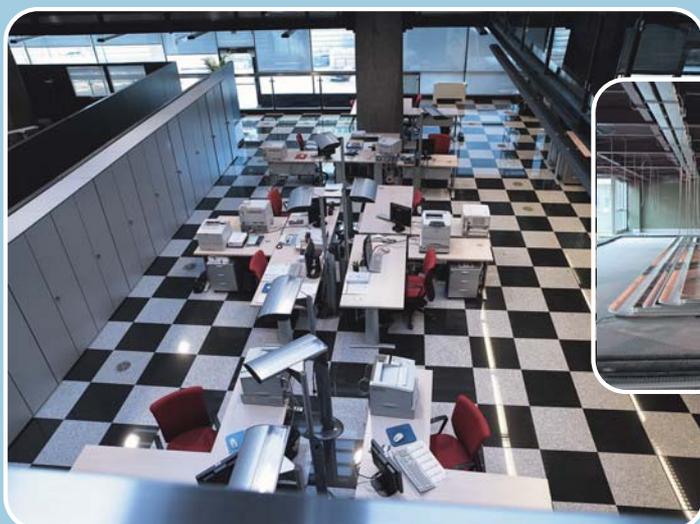
Ristrutturazione della Sede camerale di via Einaudi

I lavori di ristrutturazione della sede camerale di via Einaudi sono iniziati nel Gennaio 2003. Nel Luglio 2005 la Camera di Commercio vi ha trasferito i propri uffici, dopo un periodo di 7 anni trascorso nella sede provvisoria di via Orzinuovi.

Le operazioni di trasferimento hanno garantito la piena continuità nell'erogazione dei servizi, senza alcuna interruzione o disagio per l'utenza.

I lavori nel frattempo sono proseguiti, per concludersi nel Maggio 2006.

Il costo dell'intero intervento, comprensivo di progettazione, opere edili, impianti, arredi e complementi vari si è aggirato sui 10 milioni di euro.



Il Salone dei Servizi anagrafici.



Il cantiere interno.

Il cantiere esterno.



Il cantiere interno.



La Sala del Consiglio Camerale.

La Sala della Giunta Camerale.



La posa di una statua.



Gli uffici camerali ultimati.

La posa degli impianti.



I nuovi impianti tecnologici.



Il cantiere interno.



Le risorse umane



La presentazione delle caratteristiche delle risorse umane, dell'andamento dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio e del dimensionamento dell'organico rappresenta un'analisi non solo del profilo qualitativo del personale ma anche della capacità di impiegare le risorse umane nel quadro di una oculata gestione economica.

Le principali caratteristiche qualitative del personale sono state rilevate nel periodo 1995/2008 ed hanno individuato consolidate tendenze di fondo, come l'aumento dell'età media, che si attesta sui 44 anni, la assoluta prevalenza della componente femminile, che nel 2008 è pari al 70% dei dipendenti, la concentrazione della maggior parte dei dipendenti nella classe di età 35-44 anni. Molto interessante è inoltre il dato sul titolo di studio, che vede un aumento del 35% del personale laureato, del 13% del personale diplomato (che è maggioritario in valori assoluti) ed un calo – fisiologico – del 50% del personale con il diploma di scuola dell'obbligo.

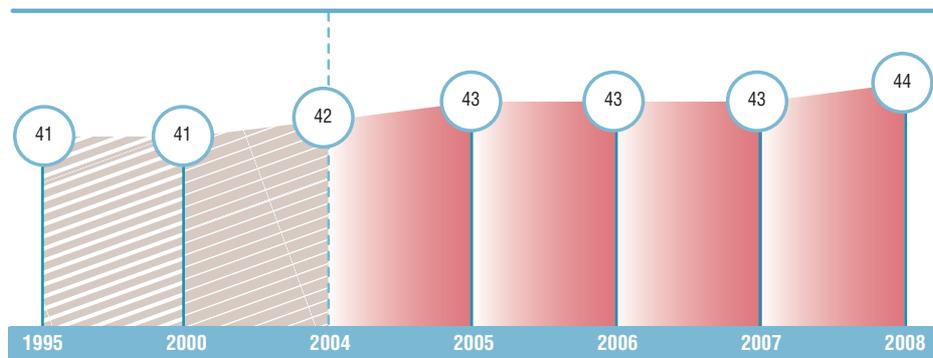
I costi relativi al personale, che comprendono stipendi, oneri previdenziali ed altre voci di spesa, sono stati rilevati nel periodo 2004/2008 e sono aumentati dell'8,5%. La loro incidenza sulle entrate correnti è pari al 20% ed è in lieve diminuzione nel periodo. Tra i costi relativi al personale rientrano anche quelli sostenuti per la formazione, che coinvolge quasi tutti i dipendenti. Gli elevati indici di partecipazione alle iniziative formative, uniti ad un aumento del livello di scolarizzazione, definiscono un personale in grado di fornire prestazioni lavorative sempre più professionalizzate e, quindi, una migliore qualità del servizio.

Per misurare l'efficienza della gestione del personale un utile indicatore è costituito dal dimensionamento dell'organico, cioè dalla quantità del personale in servizio ogni mille imprese attive. Nella Camera di Commercio di Brescia questo valore si attesta a 1,41, con un leggero aumento negli ultimi anni, che comunque resta di gran lunga inferiore ai dati nazionali e regionali.

Infine, il 72% dell'intero personale camerale è destinato, dal punto di vista organizzativo, ai servizi alle imprese, come rilevato dal relativo indicatore. Il dato ribadisce come le imprese costituiscano l'interlocutore principale e che l'organizzazione dell'Ente occupa solo una minima quantità indispensabile per il corretto ed efficace funzionamento.

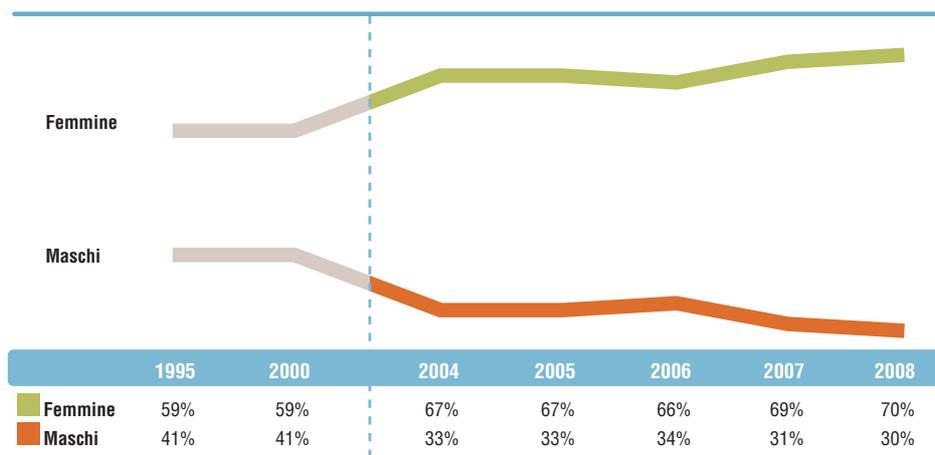
Età

In leggero aumento l'età media, che passa dai 41 anni del 1995 ai 44 del 2008. Nel corso degli ultimi 5 anni, la maggior parte del personale di ruolo si concentra nella classe 35-44 anni, dato che garantisce la persistenza di una forza lavoro stabile.



Sesso

La maggior parte del personale camerale è costituito da donne, la percentuale delle quali si attesta sempre intorno al 60% nel periodo preso in considerazione, fino a raggiungere il 70% nel 2008.





La presentazione del francobollo dedicato alla Mille Miglia, avvenuta il 17 aprile 2009 alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico On. Claudio Scajola.



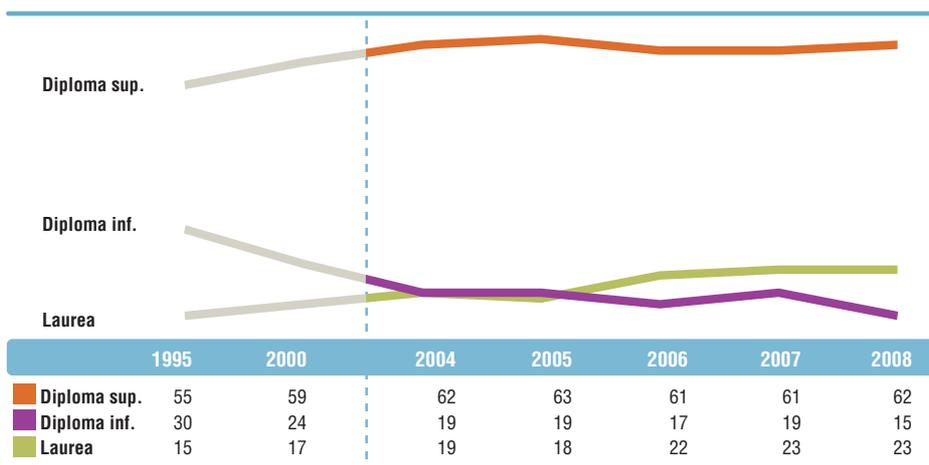
Il paddock delle auto storiche organizzato a Brixia Expo in occasione dell'edizione 2008 della Mille Miglia.

Titolo di studio

I dati relativi al titolo di studio rivelano che una percentuale mai inferiore al 70% nel periodo 1995 - 2008 anni possiede almeno il diploma di scuola superiore.

L'incremento più significativo è dato dal personale in possesso del titolo di scuola media superiore e laureato, accompagnato ad un decremento fisiologico del personale in possesso del titolo di scuola media inferiore.

Dal 1995 al 2008, i diplomati sono cresciuti del 13%, i laureati del 35% e i possessori di titolo di scuola dell'obbligo sono calati del 50%. Dal 2004, i diplomati sono rimasti stabili, i laureati sono cresciuti del 21% e i possessori di titolo di scuola dell'obbligo sono diminuiti del 21%.



Andamento dei costi del personale

Un aspetto molto importante è costituito dal costo che la Camera sostiene per il personale di ruolo e non di ruolo, che comprende stipendi, oneri previdenziali ed altre voci di spesa correlate.

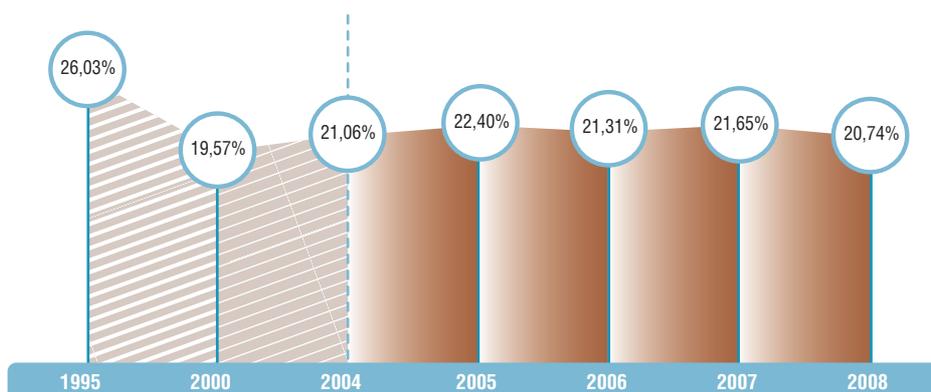
totale costi



	2004	2005	2006	2007	2008
Spese personale di ruolo	4.257.048	3.834.034	4.027.864	4.323.472	4.755.157
Oneri previdenziali	1.151.320	1.100.190	1.156.873	1.123.974	1.236.840
Spese personale a termine	341.274	271.471	275.601	185.872	235.100
Altri costi	341.724	318.635	364.360	415.767	423.189
TOTALE	6.091.366	5.524.330	5.824.698	6.049.085	6.650.286

Il dato, calcolato nel quindicennio 1995/2008, viene raffrontato con le entrate correnti, rilevando il calo dell'incidenza dei costi del personale, che passa dal 26,03% del 1995 al 20,74% del 2008.

Incidenza spese del personale sulle entrate correnti

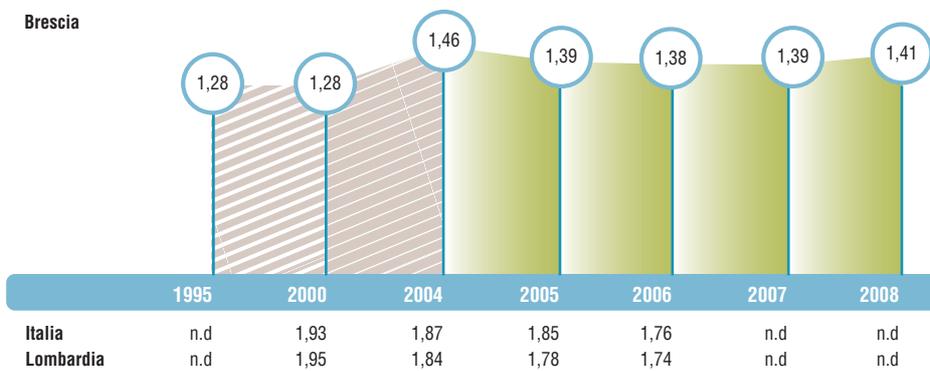


Dimensione organico

Un utile indicatore per misurare l'efficienza dell'azione camerale è dato dal dimensionamento dell'organico, ossia il rapporto fra il numero dei dipendenti camerali ogni 1.000 imprese attive. Nel 2008 il valore si è attestato a 1,4 dipendenti per 1.000 imprese, al di sotto dei valori sia nazionali che regionali disponibili riferiti al sistema delle Camere di Commercio.

Dichiarati per 1000 imprese attive

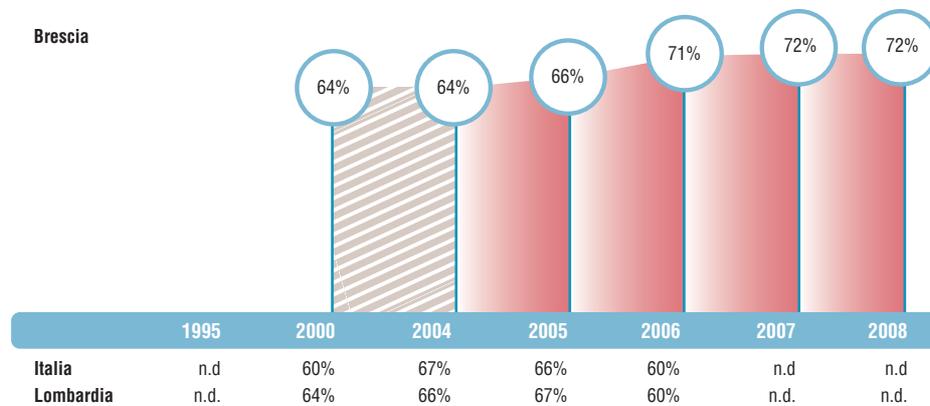
Brescia



Questo dato indica la percentuale del personale direttamente dedicata ai servizi alle imprese sul totale degli addetti. Il dato è in aumento dal 2004, per stabilizzarsi sul 72% a partire dal 2007, ed è quasi sempre superiore ai valori nazionali e regionali disponibili riferiti al sistema delle Camere di Commercio.

Percentuale risorse umane destinate ai servizi alle imprese

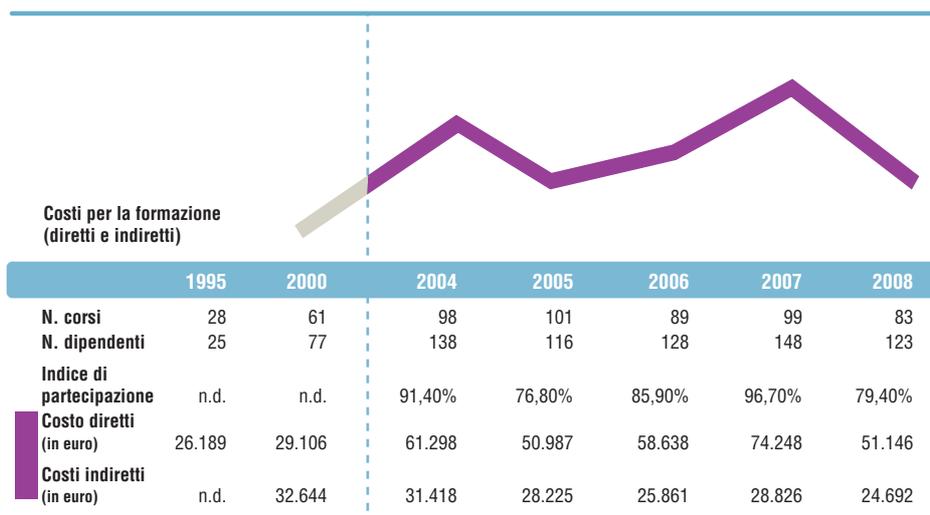
Brescia



Formazione

Un aspetto fondamentale della qualità del servizio reso al pubblico è dato dalla professionalità degli operatori. Le continue evoluzioni normative e tecnologiche rendono importante l'aggiornamento dei dipendenti.

L'impegno della Camera di Commercio di Brescia è costante anche in quest'ambito. Al raddoppio delle risorse economiche impiegate per la formazione, registrato nel periodo 1995/2008, si accompagna il coinvolgimento di quasi tutti i dipendenti nei processi formativi, con un indice di partecipazione che nel 2007 ha superato il 96%.





L'ingresso dell'aeroporto di Brescia-Montichiari. La Camera di Commercio è socia al 7,5% del capitale sociale.



Un particolare degli impianti sciistici di risalita in Valcamonica realizzati dalla SIAV. La Camera di Commercio è socia al 27%, avendo sottoscritto più di € 2,5 milioni di capitale.



La sede del Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico di Brescia. È il principale centro di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie in provincia di Brescia. La Camera di Commercio detiene il 12% del capitale, avendo sottoscritto 650 mila euro.



La facciata della sede di Rodengo Saiano del Museo del Lavoro e dell'Industria "Eugenio Battisiti", al quale la Camera di Commercio ha aderito come socio fondatore nel 2006.

Le politiche camerali

L'oggetto principale delle politiche camerali è la promozione del sistema economico di riferimento. Per tali iniziative, la Camera di Commercio di Brescia ha stanziato ingenti risorse economiche. Tra di esse, i contributi diretti alle imprese, che dal 2004 al 2008 sono aumentati del 147%, svolgono un ruolo fondamentale. In particolare, nel quinquennio in esame sono aumentati del 132% i contributi per l'accesso al credito, l'importanza dei quali emerge soprattutto nei momenti di difficoltà congiunturale come quella in corso.

Inoltre, dal 2007 la Camera di Commercio di Brescia ha adottato un sistema telematico di gestione dei contributi, il c.d. "Cerc on line", che garantisce sia speditezza procedurale e sicurezza documentale sia una maggiore celerità nell'erogazione del contributo stesso. Questa nuova modalità operativa è stata segnalata sul sito www.buoniesempi.it, che raccoglie i migliori progetti di innovazione compiuti dalla pubblica amministrazione italiana.

La Camera di Commercio di Brescia svolge inoltre un ruolo autonomo nella promozione del proprio territorio mediante la partecipazione a società di vari settori economici, con una significativa presenza in quello delle infrastrutture, quali aeroporti, autostrade, sistemi fieristici ed impianti sciistici. Dal 1995 al 2008, il numero di società partecipate è raddoppiato. Va anche ricordata la partecipazione economica all'intero sistema camerale, che nei quindici anni considerati è aumentata dell'80% e che negli ultimi 5 anni si è attestata sopra i 2 milioni di euro.

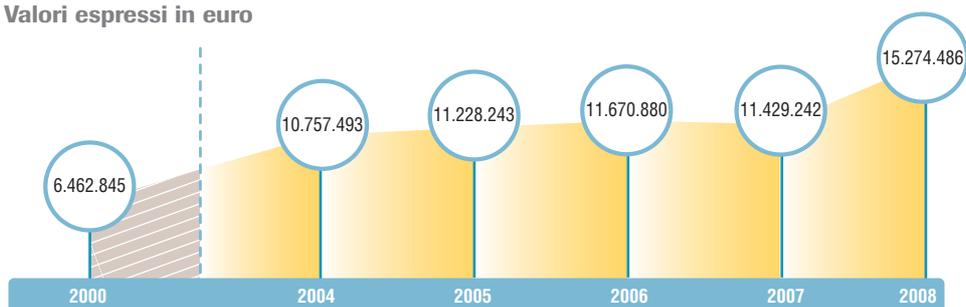
Anche la promozione delle imprese bresciane all'estero riveste un'estrema importanza, considerata la vocazione esportatrice della provincia di Brescia. Accanto agli interventi camerali si ricorda anche l'attività di Pro-Brixia, che della Camera di Commercio è Azienda Speciale. È una struttura specializzata nella consulenza e nell'assistenza agli imprenditori che vogliono operare all'estero, ai quali presenta anche le migliori opportunità d'investimento, e nell'organizzazione della partecipazione delle imprese bresciane alle principali fiere internazionali. Quest'ultima attività ha registrato negli anni una notevole accelerazione fino a registrare, nel 2008, la partecipazione di 220 imprese a 20 fiere internazionali.

L'impulso all'economia bresciana avviene principalmente mediante interventi promozionali sostenuti dalla Camera di Commercio, sia diretti alle imprese bresciane sia indiretti, a sostegno di iniziative organizzate da terzi.

Iniziative promozionali

La Camera di Commercio di Brescia ha sostenuto nel periodo 2004/2008 cospicui impegni finanziari per la promozione economica, con un aumento di circa il 50% rispetto al 2004, mentre dal 2000 il valore è aumentato di quasi due volte e mezzo.

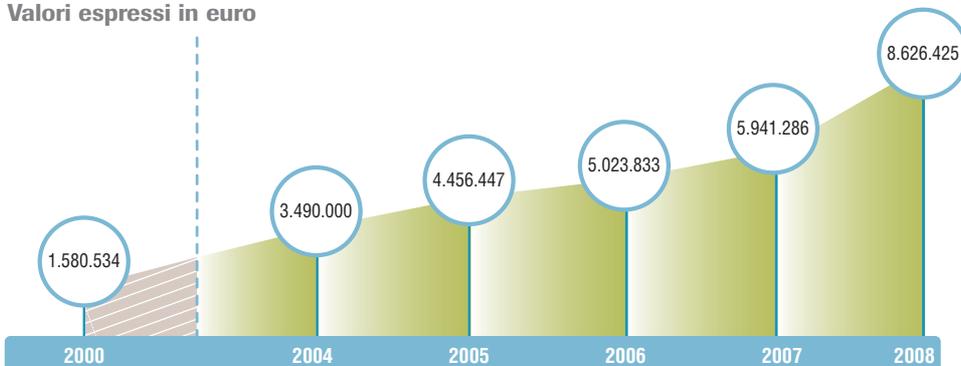
Valori espressi in euro



Contributi diretti alle imprese

Dal 2004 al 2008, la Camera di Commercio di Brescia ha erogato direttamente al sistema economico contributi per Euro 27.537.991, con il seguente andamento che nel quinquennio in esame è più che raddoppiato. Rispetto al 2000, gli stanziamenti sono passati da poco più di 1 milione e mezzo a più di 8 milioni di euro, con un incremento del 445%.

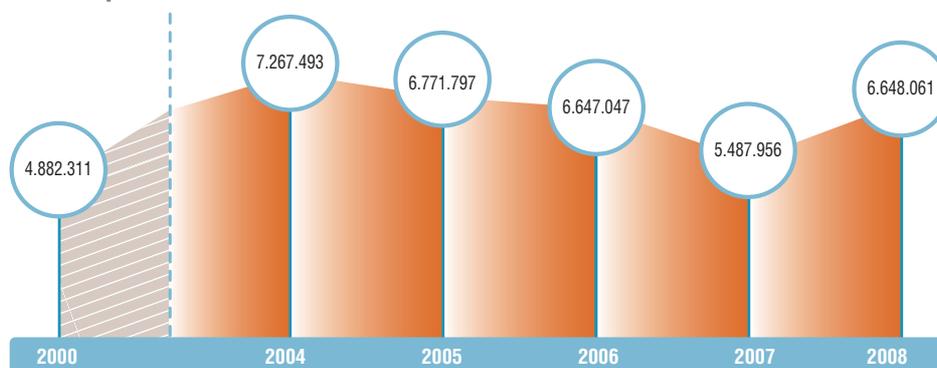
Valori espressi in euro



Contributi indiretti

Una parte rilevante degli stanziamenti per la promozione è costituita dai contributi indiretti che la Camera di Commercio concede ad Enti, Organismi e Associazioni che realizzano attività di promozione economica oltre al sostegno per la patrimonializzazione dei Consorzi fidi e ad iniziative promozionali per studi e ricerche. L'aumento dal 2000 al 2008 è stato del 36%.

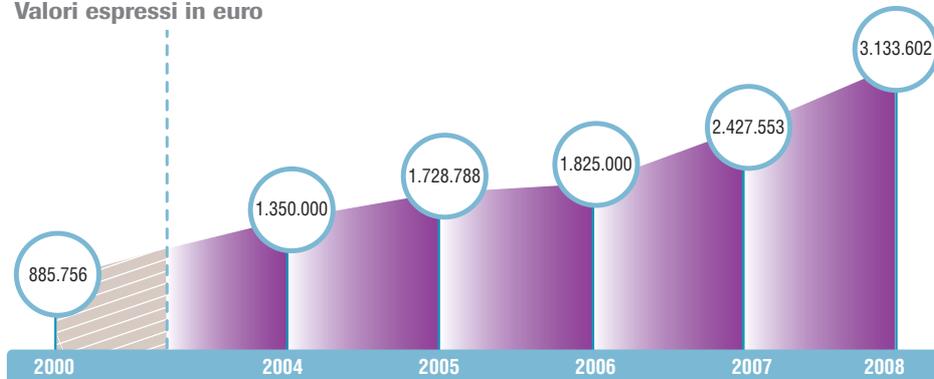
Valori espressi in euro



Accesso al credito

Tra i contributi diretti alle imprese, la voce più rilevante è costituita dal sostegno economico per l'accesso al credito, che nell'arco di tempo che va dal 2000 al 2008 è più che quintuplicata, testimoniando l'impegno della Camera di Commercio di Brescia per lo sviluppo delle imprese bresciane, che nell'arco di tempo che va dal 2000 al 2008 è aumentata del 250%.

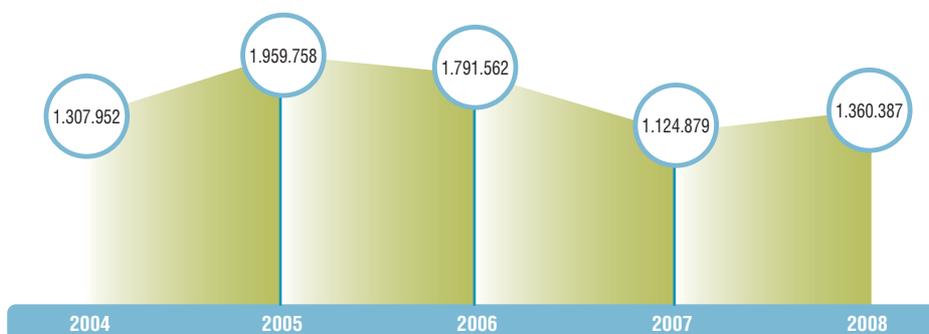
Valori espressi in euro



Internazionalizzazione

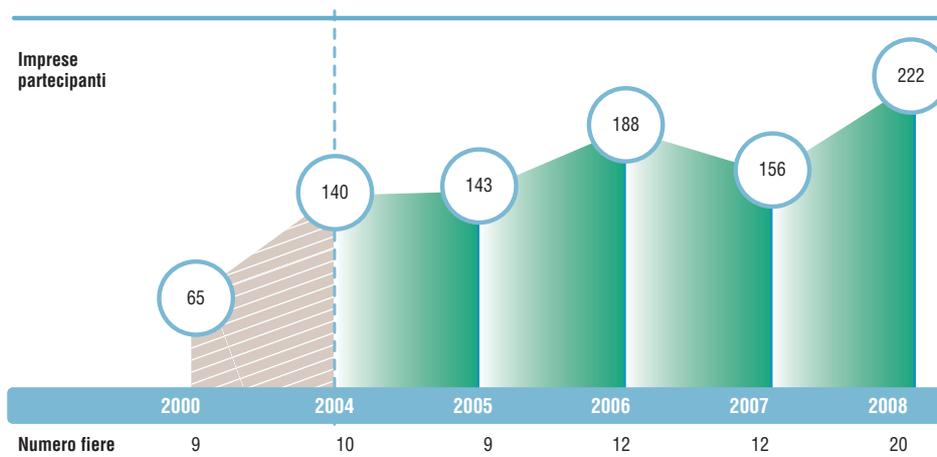
Le iniziative per l'internazionalizzazione favoriscono la presenza delle imprese bresciane all'estero attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, la consulenza in materia fiscale e doganale, l'orientamento all'export.

Risorse destinate all'internazionalizzazione (valori espressi in euro)



Partecipazioni a manifestazioni fieristiche all'estero

L'internazionalizzazione dell'economia bresciana si concretizza anche attraverso la partecipazione delle imprese alle principali manifestazioni fieristiche internazionali, organizzata dall'Azienda Speciale Pro-Brixia.



Rilascio certificazione amministrativa per l'estero

La tabella sottostante mostra che l'attività di rilascio della certificazione amministrativa necessaria per l'attività commerciale all'estero è aumentata del 15% in 5 anni, nonostante l'allargamento dell'Unione Europea ad alcuni Stati dell'Europa dell'Est abbia ridotto il numero degli adempimenti e l'emissione di Carnet Tir sia ora di competenza di Unioncamere Nazionale.

	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Certificati di origine	21.893	19.652	18.922	20.628	20.351	23.385
Legalizzazione di firma (ex upica)	1.827	874	1.004	1.160	948	924
Visto congruità prezzi	11.819	8.259	8.266	8.287	7.921	9.142
Visto per depositi/conformità firma	1.505	2.229	2.927	2.937	2.591	4.051
Altri certificati	1.095	989	879	839	493	368
TOTALE	38.139	32.003	31.998	33.851	32.304	37.870

Consulenza alle imprese

Accanto all'attività amministrativa, vi è quella promozionale svolta dallo sportello regionale Lombardia Point, attivo presso la Camera di Commercio di Brescia e che fornisce alle imprese interessate tutte le informazioni relative all'attività imprenditoriale all'estero. Lo sportello è stato presentato alla fine del 2004 e la tabella riporta i dati salienti della sua attività.

Non va dimenticata infine la consulenza che lo sportello camerale Punto Nuova Impresa fornisce alle persone che vogliono avviare una attività imprenditoriale.



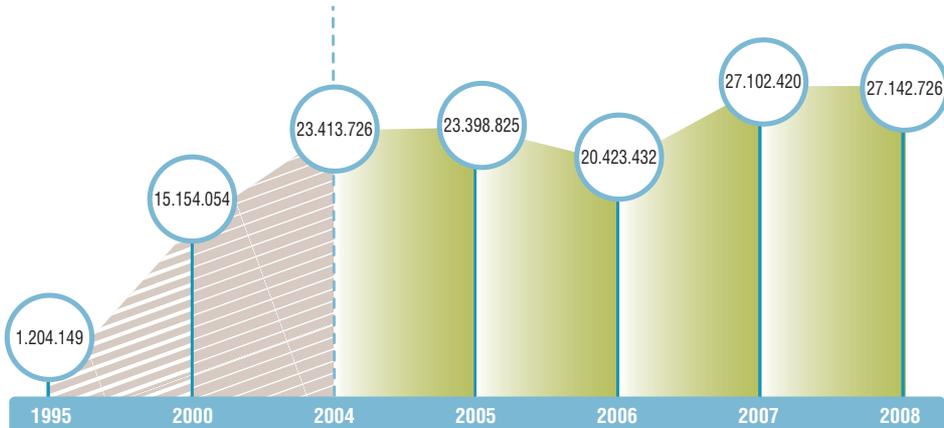
Le partecipazioni

La Camera di Commercio di Brescia sostiene il sistema economico anche mediante la partecipazione in società dei vari settori.

Il settore nel quale la partecipazione camerale è più rilevante è quello delle infrastrutture, tema decisivo per ogni economia. In quest'ambito, l'intervento della Camera è su più fronti: dalle autostrade, con la realizzazione della direttissima Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi), agli aeroporti, con la partecipazione agli scali di Brescia-Montichiari e Verona, agli impianti sciistici delle zone a vocazione turistica invernale. Nel corso degli ultimi 5 anni sono cresciuti anche gli interventi negli altri settori, in particolare quello dell'assistenza alle imprese per innovazione.

L'impegno finanziario della Camera di Brescia, misurato attraverso la sottoscrizione del capitale delle società partecipate è ingente ed è cresciuto nel periodo 1995-2008, passando da poco più di 1 milione di euro a più di 27 milioni di euro.

Capitale sottoscritto (valori espressi in euro)



Numero di società partecipate dalla Camera di Commercio di Brescia

Gruppi di partecipazione	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Infrastrutture	11	13	16	15	15	16	16
Promozione prodotto	1	3	4	4	4	3	3
Promozione territorio	0	1	3	3	3	3	3
Formazione	1	2	4	3	3	3	3
Gestione mercati	1	5	4	4	4	4	4
Assistenza imprese, innovazione, studi	6	8	7	6	9	11	13
TOTALE	20	32	38	35	38	40	42

Il contributo al sistema camerale

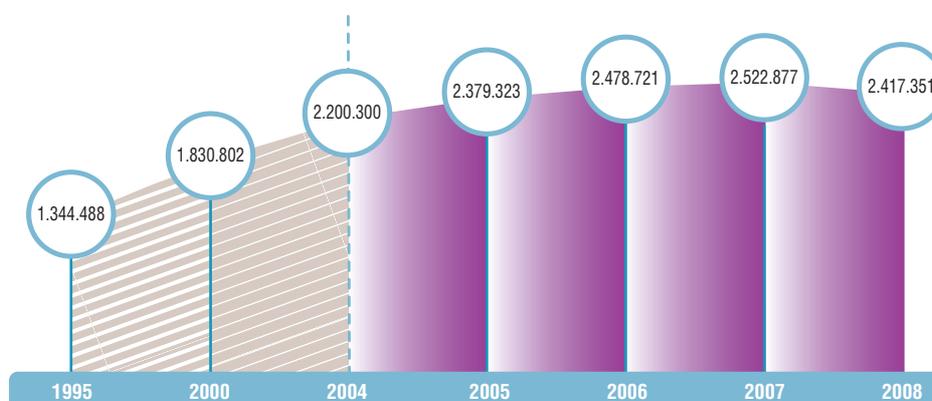
Le Camere di Commercio sono enti autonomi che, grazie alla potestà statutaria che la legge riconosce loro, si dotano di indirizzi programmatici propri in rapporto alle esigenze del contesto di riferimento.

Le Camere costituiscono fra di loro una rete per elaborare progetti e strategie comuni. In questa rete, l'organismo di rappresentanza nazionale è costituito da Unioncamere (Unione Nazionale delle Camere di Commercio) al quale si affiancano, a livello intermedio, le Unioni Regionali.

Ogni Camera di Commercio partecipa a questa rete versando una quota associativa che contribuisce a finanziare tanto le politiche nazionali quanto il fondo di perequazione costituito affinché tutte le Camere di Commercio siano in grado di svolgere un'azione efficace verso la rispettiva comunità, in particolare quelle con rigidità di bilancio.

Dal 1995 al 2008 le partecipazioni della Camera di Commercio di Brescia al sistema camerale sono aumentate dell'80% e dal 2004 al 2008 del 9%. In quest'ultimo periodo, si sono attestate sempre sopra ai 2 milioni di euro.

Quote destinate agli Enti del sistema camerale (valori espressi in euro)





I padiglioni dedicati ai vini bresciani presenti all'edizione di Vinitaly 2009.

Importanti processi di riforma hanno introdotto nell'azione amministrativa principi nuovi, come – ad esempio – la trasparenza, e mutuato dall'esperienza aziendale criteri di razionalità gestionale. Pertanto, gli ultimi anni hanno visto un profondo cambiamento delle modalità con le quali la pubblica amministrazione interagisce con i propri interlocutori istituzionali.

Una delle novità più rilevanti ha riguardato proprio la natura dell'azione amministrativa, che ha cessato di concretizzarsi in un semplice adempimento per assumere le caratteristiche del servizio, con grande importanza quindi al conseguimento dei risultati.

Indubbiamente, il velocissimo sviluppo e la diffusione delle tecnologie informatiche hanno favorito e facilitato questi cambiamenti, ma decisiva è la volontà che ogni singola amministrazione dimostra nell'innovarsi e nel creare con il proprio pubblico un rapporto fiduciario. In questo senso la Camera di Commercio di Brescia si è sempre collocata all'avanguardia nell'adottare modelli operativi avanzati ed ha trovato un importante riscontro della validità del suo impegno nel gradimento espresso dai propri utenti, come l'indagine di Customer Satisfaction condotta nel 2008 ha dimostrato.

Ai propri interlocutori istituzionali la Camera di Commercio offre specifici servizi, che possono essere ripartiti in tre categorie: i servizi anagrafici, quelli di tutela del mercato e quelli informativi. Anche se si rivolgono a destinatari di volta in volta diversi, che possono essere imprese, cittadini o istituzioni, sono accomunati da una modalità nella loro realizzazione che pone al primo posto l'esigenza degli interlocutori di ricevere risposte tempestive ed adeguate alle proprie necessità.

I servizi anagrafici

I servizi anagrafici costituiscono una delle principali attività istituzionali della Camera di Commercio ed il tradizionale punto di contatto con le imprese. La crescita quasi ininterrotta del loro numero registrata a Brescia nel periodo 2004/2008 ha prodotto anche un aumento nel numero delle istanze (o pratiche) presentate ai servizi anagrafici, cresciuto del 25%. La tipologia di istanza prevalente, il 66% del totale, è indirizzata al Registro delle Imprese.

Per una migliore accessibilità del servizio sono operative sedi decentrate in varie zone della provincia, che registrano nel periodo in esame un costante aumento degli accessi del pubblico: alla fine del 2008 le sedi decentrate hanno infatti assorbito circa la metà del pubblico complessivo.

Le dimensioni dell'attività dei servizi anagrafici hanno prodotto l'adozione di un modello organizzativo basato sulla telematizzazione delle procedure di gestione delle pratiche, per fornire alle imprese un servizio efficace, efficiente e tempestivo. Inoltre la Camera di Commercio ha promosso e diffuso questa modalità anche tra i soggetti che non erano ancora tenuti a tale procedura innovativa, come gli imprenditori individuali e gli artigiani. L'operazione ha funzionato, tanto che la percentuale di pratiche telematiche presentate da queste categorie è rispettivamente salita al 76% e al 58%, in misura nettamente superiore alle medie nazionali e regionali. In generale, la telematizzazione ha determinato una notevole riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con conseguente ottimizzazione dei costi per le imprese: alla fine del 2008, il 43% delle pratiche viene evaso entro il secondo giorno di calendario successivo all'invio.

I continui aggiornamenti normativi e tecnologici richiedono un coinvolgimento sempre maggiore dell'utenza che partecipa ad apposite riunioni di aggiornamento organizzate dal servizio. Questo coinvolgimento è rafforzato dalla presenza sia di canali di comunicazione e di informazione, costituiti dalle pagine del sito camerale sul Registro Imprese, sia di specifiche modalità di contatto, quali caselle di posta elettronica dedicate e un call center. Questi strumenti assicurano risposte immediate senza vincolare l'utenza a recarsi nelle sedi camerali.

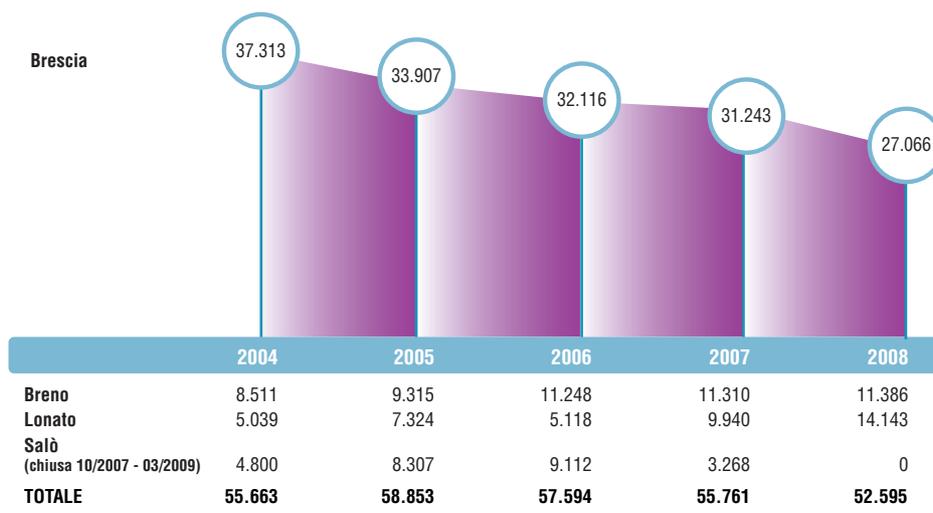
Tipologia di istanze

Negli ultimi 5 anni gli accessi all'area anagrafica sono aumentati del 25%. Le pratiche del Registro Imprese sono le più numerose, costituendo il 66% del totale delle istanze.

Tipologia di istanze	2004	2005	2006	2007	2008
Registro imprese	84.000	87.500	81.700	88.700	91.600
Albo imprese artigiane	11.500	11.000	11.100	12.400	13.200
Ufficio metrico	8.000	8.800	7.000	5.300	8.300
Ufficio accertamenti e ispezioni	2.000	1.600	2.600	2.700	2.900
Albi, ruoli, elenchi e registri	3.000	5.800	5.000	4.200	5.600
Procedure d'ufficio	5.000	6.100	4.800	8.000	9.100
Controlli campione	1.000	1.300	570	1.100	1.700
M.u.d.	non rilevato	5.500	4.100	3.500	3.800
Bollatura libri	non rilevato	4.200	4.500	5.700	15.800
TOTALE	114.500	131.800	121.370	131.600	152.000

Accessi alle sedi

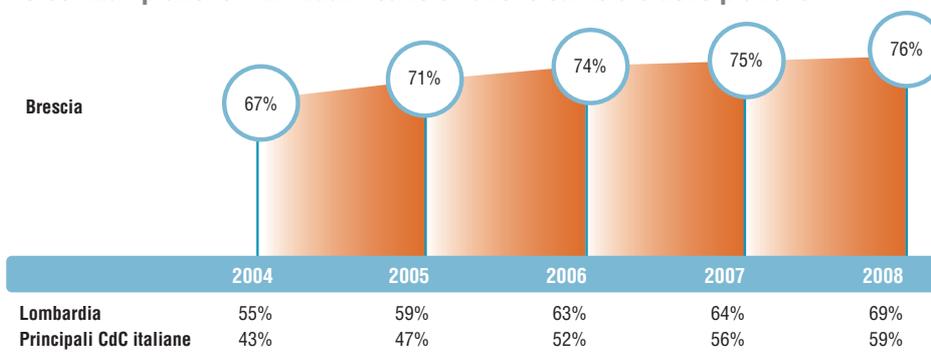
Oltre alla sede centrale, ci sono altre 3 sedi staccate della Camera di Commercio di Brescia in zone strategiche della provincia. L'afflusso di pubblico è notevole, come dimostra la tabella sotto riportata. Anche se la sede di Salò è stata chiusa dal 1 ottobre 2007 al 15 marzo 2009, l'utenza ha potuto trovare una valida ed efficace alternativa in quella di Lonato.



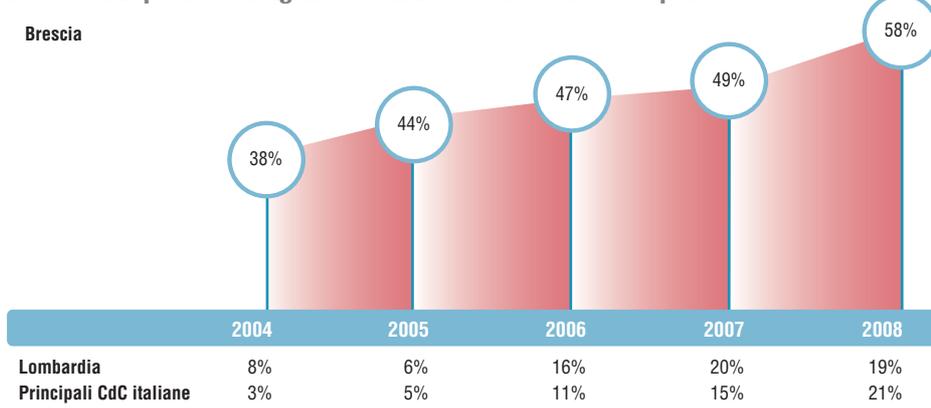
Modalità di invio delle pratiche

La Camera di Commercio di Brescia è all'avanguardia nel promuovere la telematizzazione anche fra i soggetti che non sono obbligati dalla legge a presentare con tale modalità le rispettive pratiche. Ne sono prova le percentuali di invio telematico a cura delle imprese individuali/soggetti Rea e delle imprese artigiane, confrontate con le percentuali regionali e nazionali.

Percentuali pratiche individuali/rea telematiche sul totale delle pratiche

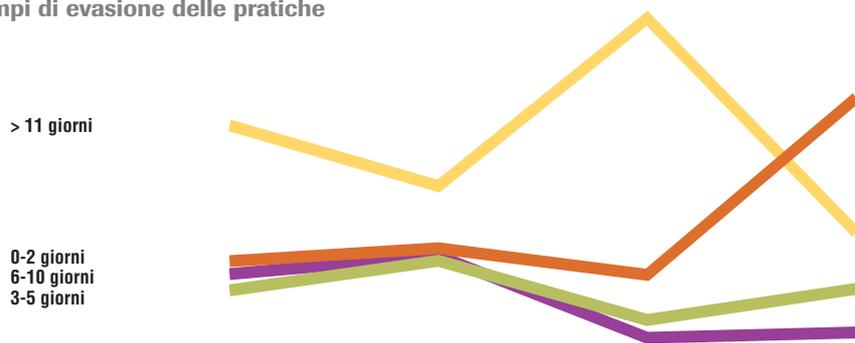


Percentuali pratiche artigiane telematiche sul totale delle pratiche



Un dato molto interessante, a riprova dei vantaggi che l'informatizzazione dell'attività amministrativa ha determinato nei rapporti con l'utenza, è costituito dalla progressiva diminuzione dei tempi di evasione delle pratiche telematiche, calcolati in giorni di calendario. Infatti nel 2005 il 21,3% delle pratiche veniva evaso entro il secondo giorno di calendario, mentre nel 2008 la percentuale è raddoppiata passando al 42,8%, con una riduzione del tempo medio complessivo.

Tempi di evasione delle pratiche



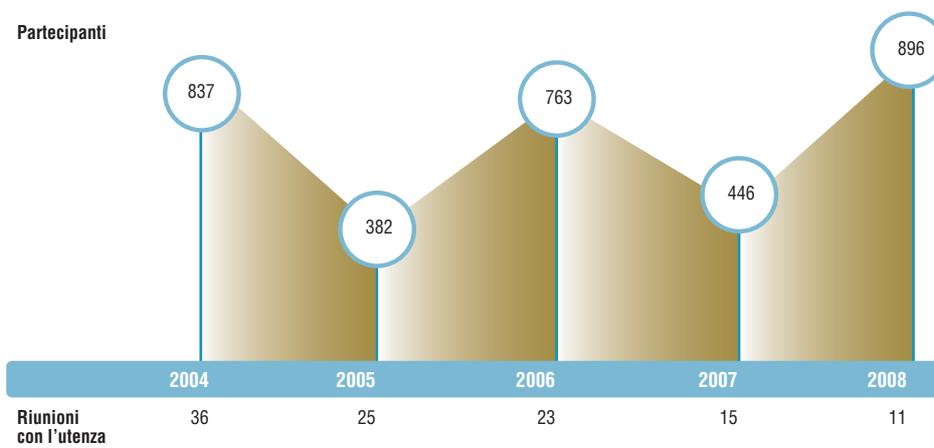
	2005	2006	2007	2008
0-2 giorni	21,3	23,0	19,5	42,8
3-5 giorni	18,5	22,4	14,6	18,7
6-10 giorni	20,3	22,7	11,9	12,6
> 11 giorni	39,9	31,9	54,0	25,8
Tempo medio	11,9	9,3	19,3	8,1

Riunioni con l'utenza

La normativa che riguarda gli adempimenti delle imprese è in costante evoluzione. Per una sua maggiore comprensione vengono effettuati periodici incontri con l'utenza.

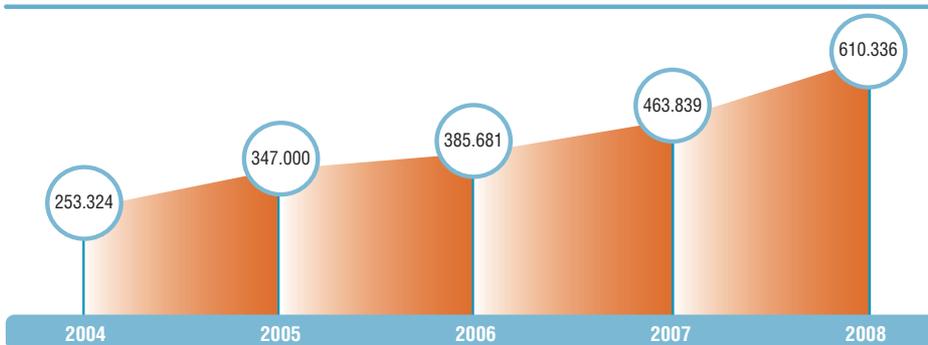
Il numero dei partecipanti è in ascesa: + 7% in 5 anni, anche se l'andamento è irregolare durante il periodo preso in esame, in relazione alle novità legislative intercorse.

Partecipanti



Canali informativi

L'informatizzazione ha reso Internet uno strumento indispensabile per reperire informazioni professionali. Ne è la prova l'aumento di oltre il 140% in 5 anni dei visitatori delle pagine del Sito camerale dedicate al Registro Imprese.

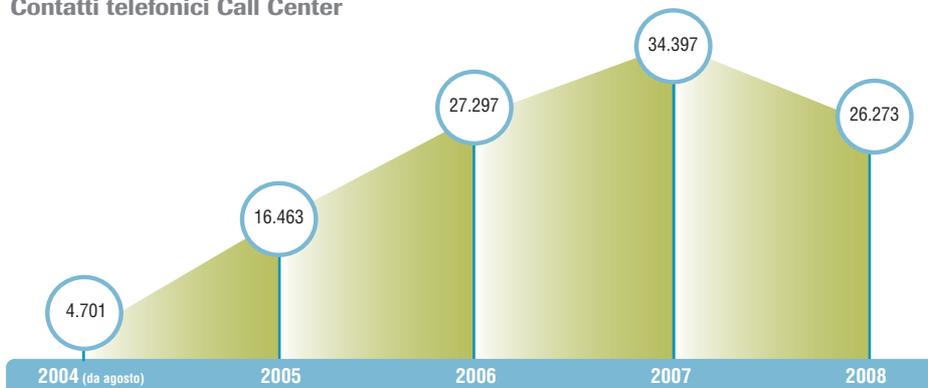


Modalità di contatto

L'utenza ha a disposizione anche caselle di posta elettronica ed un call center dedicati alla risoluzione dei quesiti, senza doversi allontanare dalla propria sede.

Caselle di posta elettronica	2004	2005	2006	2007	2008
telemaco@bs.camcom.it (fino al 28.1.08)	16.850	14.206	14.782	16.833	1.412
richiesteonline (dal 28.1.08)					7.546
posta.utente@bs.camcom.it	1.853	876	750	751	2.761
callcenter@bs.camcom.it	311	814	2.001	2.310	2.099

Contatti telefonici Call Center





La Camera di Commercio promuove il turismo nella provincia di Brescia partecipando alle principali fiere internazionali attraverso la società Bresciaturism, della quale è socio al 62%, con un capitale sottoscritto di € 93.000.



La Borsa dei Laghi, che si svolge presso Brixia Expo ed è organizzata da Bresciaturism, è la principale manifestazione nazionale per la promozione del turismo lacustre.

I servizi di tutela del mercato

Negli ultimi anni la sensibilità degli operatori e del pubblico in materia di tutela del mercato, del consumatore e della fede pubblica è notevolmente cresciuta, facendo risaltare l'attività che la Camera di Commercio svolge in questo ambito.

Negli ultimi cinque anni, infatti, i dati relativi alla gestione dei concorsi a premio ed alla verifica degli strumenti di misura, che si svolgono secondo procedure amministrative, con il preciso scopo di tutelare da abusi e irregolarità la fede pubblica e il mercato, registrano aumenti considerevoli. In parallelo, in un quadro di sostanziale stabilità nel quinquennio, l'emissione di ordinanze per la sanzione di irregolarità cresce dell'85% nell'ultimo anno.

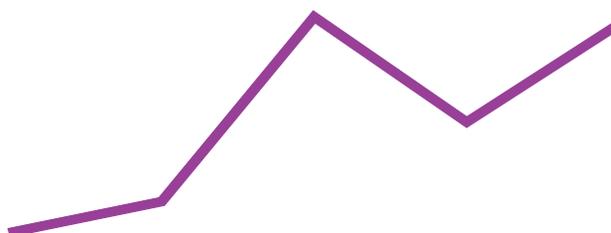
Uno dei servizi più utilizzati in materia di tutela del mercato è la conciliazione che, grazie alla velocità procedurale ed alla sua economicità, è diventata uno strumento indispensabile per risolvere le controversie fra impresa e consumatore. I dati sono eloquenti: negli ultimi cinque anni il numero delle domande e degli incontri di conciliazione è cresciuto di almeno tre volte.

Va infine ricordata l'attività dell'Ufficio Brevetti e Marchi che, compiendo un'accurata istruttoria sulle domande presentate per l'ottenimento del brevetto per le invenzioni e la registrazione dei marchi, svolge una tutela importantissima della proprietà industriale. L'attività dell'Ufficio Brevetti è quasi raddoppiata in quindici anni, con particolare riguardo ai marchi e alle invenzioni.

Verifiche strumenti di misura

Un importante ruolo è svolto dal servizio di verifica degli strumenti metrici – come ad esempio le bilance, gli erogatori di carburanti, i misuratori di capacità – che ne certifica la regolarità, garantisce la correttezza delle transazioni commerciali e tutela sia il mercato che il consumatore. L'attività è aumentata del 650% in 5 anni.

Totale verifiche



	2004	2005	2006	2007	2008
Verifiche str. Metrici	2.328	5.553	3.862	4.218	4.093
Verifiche prime	1.817	2.619	28.158	14.212	27.021
TOTALE	4.145	8.172	32.020	18.430	31.114

Conciliazione

È una procedura stragiudiziale che risolve in modo non conflittuale un contenzioso fra imprese e consumatori. Nell'ultimo quinquennio sono aumentati sia le domande sia gli incontri di conciliazione presentate: le prime del 328%, i secondi del 184%.

Domande di conciliazione

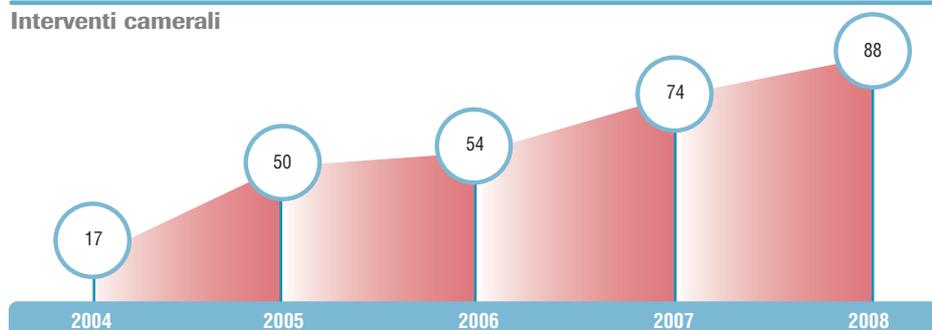
Incontri

	2004	2005	2006	2007	2008
Domande di conciliazione	91	109	103	150	390
Incontri	25	24	18	33	71

Concorsi a premio

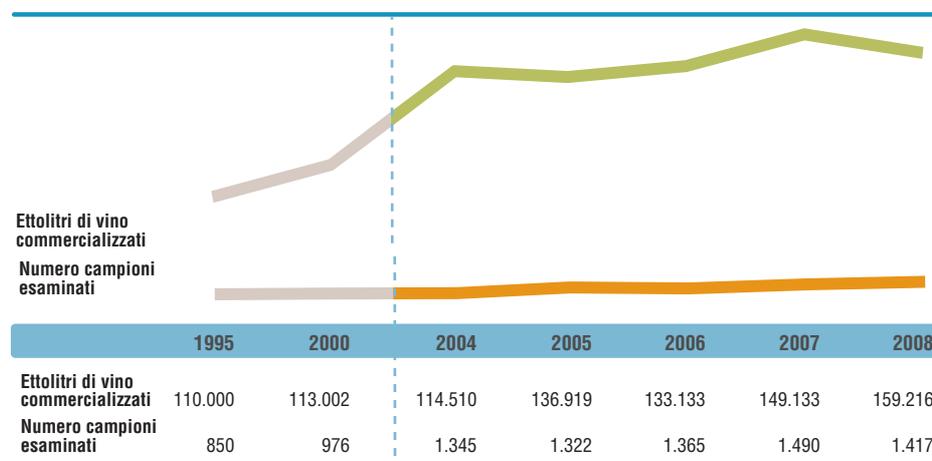
Alla Camera di Commercio compete, quale ulteriore funzione di tutela del mercato, la gestione del servizio dei concorsi a premi nelle operazioni di promozione commerciale, dei quali garantisce la legittimità procedurale e l'imparzialità dell'accesso da parte dei consumatori.

Interventi camerali



Commissione degustazione vini

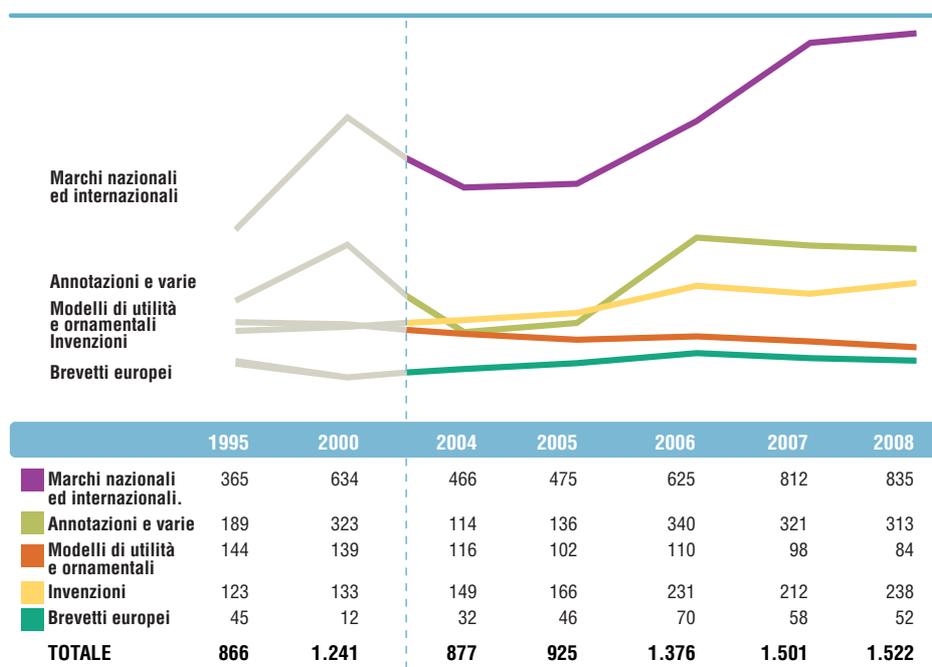
Per tutelare il consumatore è importante l'attività svolta dalla Commissione di degustazione vini che opera presso le Camere di Commercio e che esamina l'idoneità alla commercializzazione di ogni partita di vino prodotta. La produzione è rilevante anche da un punto di vista quantitativo, come è dimostrato dal numero di ettolitri commercializzati e dai campioni analizzati ai fini della qualificazione DOCG e DOC. Il numero di ettolitri commercializzati è infatti aumentato di circa il 45% nel periodo dal 1995 al 2008 e del 40% dal 2004.



Brevetti e Marchi

L'ufficio Brevetti e Marchi inoltra al Ministero per lo Sviluppo Economico le domande volte ad ottenere il brevetto per invenzioni industriali e la registrazione dei marchi d'impresa.

La tabella ed il grafico seguenti mostrano che, nel complesso, l'andamento delle domande dal 1995 ad oggi è quasi raddoppiato. Gli incrementi più vistosi riguardano i marchi, le invenzioni e le annotazioni.



Sanzioni

L'attività sanzionatoria completa i servizi di tutela del mercato. Consiste nell'emissione di sanzioni conseguenti a violazione degli obblighi relativi al Registro Imprese nell'ambito delle competenze proprie della Camera di Commercio, sulla base di specifici verbali di accertamento.

Tipo di sanzione	2004	2005	2006	2007	2008
Ordinanze	593	215	450	319	592
Dissequestro/confisca	24	9	18	10	7
Rateizzazioni	0	24	4	3	14
Altri provvedimenti	312	0	0	0	0
TOTALE	929	248	472	332	613

I servizi informativi

Da qualche anno la rendicontazione sociale è diventata uno strumento importante di ogni strategia d'impresa volta a conquistare la legittimazione e la fiducia del proprio mercato di riferimento. A questa esigenza va poi aggiunto il principio della trasparenza dell'azione amministrativa, introdotto da recenti importanti evoluzioni normative.

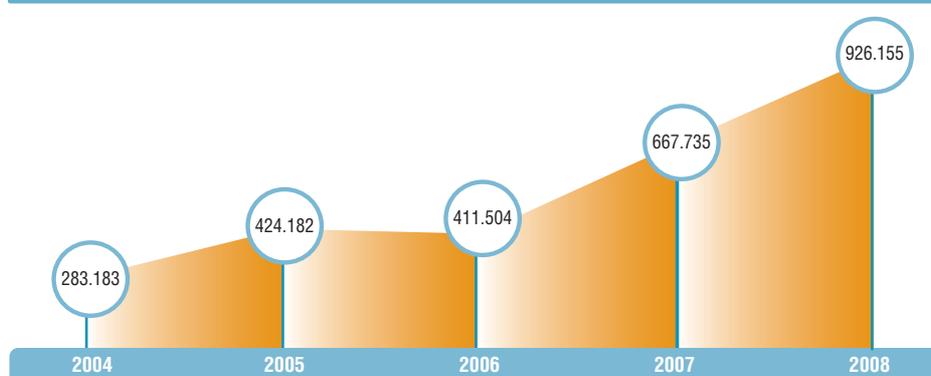
La Camera di Commercio di Brescia ha fatto propri questi criteri da una decina d'anni: l'iniziale Relazione annuale sull'attività è diventata, dal 2004, il Bilancio Sociale, con il quale l'Ente rendiconta puntualmente agli interlocutori i risultati delle proprie azioni.

In questa prospettiva l'aspetto della comunicazione istituzionale assume grande importanza. Essa avviene secondo varie modalità. Il sito istituzionale www.bs.camcom.it si è affermato quale strumento principale per il dialogo con i propri utenti, come dimostrato dal vistoso aumento degli accessi negli ultimi 5 anni. Ma anche le altre forme di comunicazione istituzionale dell'attività camerale, con particolare riguardo alle conferenze stampa, all'organizzazione di eventi, alla diffusione di comunicati stampa di servizi e speciali, al numero di articoli presenti nella rassegna stampa quotidiana, che hanno registrato crescite quantitative e qualitative, segno del ruolo sempre più decisivo della Camera di Commercio nella comunità bresciana.

Una particolare categoria dei servizi informativi è infine costituita dai servizi statistici, una funzione storica di rilevazione e di studio dei principali fenomeni economici non solo per una migliore conoscenza del sistema di riferimento, ma anche per poter programmare interventi mirati alle esigenze dei propri interlocutori. La Camera a questo scopo realizza pubblicazioni economico-statistiche, che spaziano dall'analisi della congiuntura economica ai quaderni di approfondimento su temi specifici, rese disponibili anche sul sito istituzionale per una maggiore fruibilità da parte del pubblico.

Accessi al Sito camerale

Il Sito istituzionale della Camera di Commercio di Brescia è diventato lo strumento principale per il dialogo con i propri utenti, che possono trovare tutte le informazioni sull'attività dell'Ente e gli adempimenti amministrativi necessari. Lo testimonia il crescente numero di accessi, che dal 2004 è aumentato più del 300%.



Comunicazione istituzionale

Sotto il profilo quantitativo e qualitativo è rilevante la comunicazione istituzionale che la Camera di Commercio di Brescia compie attraverso l'organizzazione di conferenze stampa e di eventi vari di informazione, la redazione di comunicati stampa e la rassegna stampa quotidiana.

Tipo di sanzione	2004	2005	2006	2007	2008
Conferenze stampa	11	9	11	9	20
Eventi di informazione (convegni, seminari, cerimonie, incontri)	22	16	17	24	32
Comunicati stampa di servizio e di speciali	n.d.*	219	254	295	284
Articoli di stampa in rassegna	1.565	3.647	3.400	3.592	5.164

* Nel 2004, l'attività era svolta da un addetto stampa esterno.



L'inaugurazione del cantiere della BreBeMi, avvenuta il 23 luglio 2009.



Le autorità istituzionali all'inaugurazione del cantiere BreBeMi.

Valore aggiunto e ritorno alle imprese

A coronamento della illustrazione delle caratteristiche del sistema economico bresciano e delle azioni, delle politiche e dei servizi che la Camera di Commercio compie e offre ai propri interlocutori, vengono presentati due dati sostanzialmente riassuntivi – molto particolari – che possono assurgere a veri e propri valori-simbolo degli interventi camerali: il valore aggiunto ed il ritorno alle imprese.

Il primo indica il valore prodotto dalle attività svolte dall'Ente e la sua ripartizione tra i propri referenti istituzionali. Nel periodo 2004/2008 esso è passato da Euro 23.093.729 ad Euro 29.052.655, con un aumento del 26%. Il principale destinatario del valore prodotto dalla Camera di Commercio è costituito dal sistema economico-produttivo, che in cinque anni aumenta del 42% fino a costituire, nel 2008, il 52% di tutto il valore prodotto. Significativi sono inoltre il valore destinato al personale, che nel periodo considerato aumenta del 20% e quello rivolto agli altri Enti, che cresce del 10%.

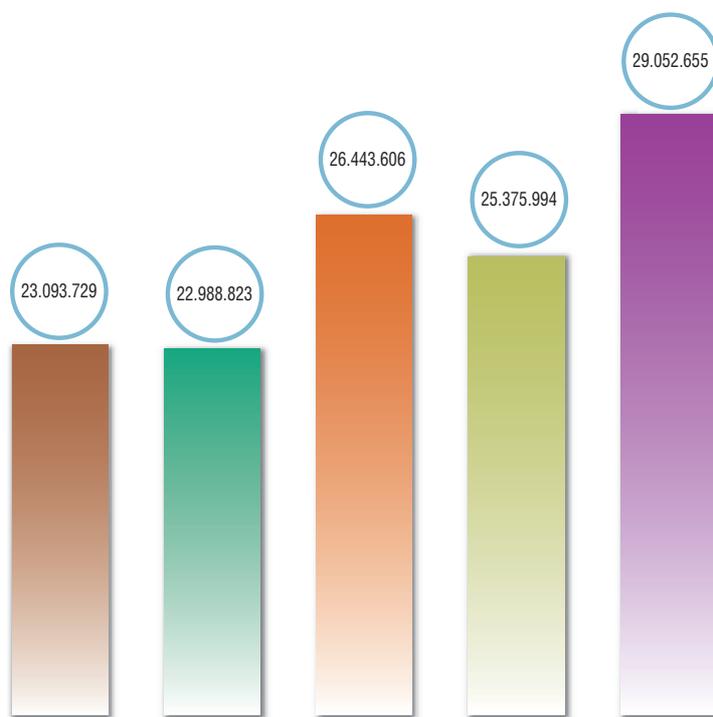
Il secondo indica il ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa. Nel periodo 2004/2008 la media del diritto annuale è aumentata del 18% ma, parallelamente, il ritorno alle imprese è cresciuto del 25%. La tendenza è quindi quella di un veloce avvicinamento fra i due valori, così che la Camera di Commercio di Brescia tende a restituire ad ogni impresa sotto forma di promozione ed investimenti ed in valore medio quanto da essa riceve come diritto annuale. In particolare, dal 2004 al 2008 le spese per la promozione crescono del 20% e quelle per gli investimenti, del 42%.

Occorre poi considerare che la Camera di Commercio eroga anche servizi di natura amministrativa, come la tenuta del Registro Imprese, e che in generale destina ai servizi per le imprese più del 70% del proprio personale. Perciò, il dato sul ritorno alle imprese va logicamente integrato con i costi sostenuti dall'Ente per tali attività, che determinano un ulteriore riavvicinamento del ritorno alle imprese con quanto in media versato da ciascuna impresa alla Camera di Commercio di Brescia.

Valore aggiunto globale lordo

Valori espressi in euro

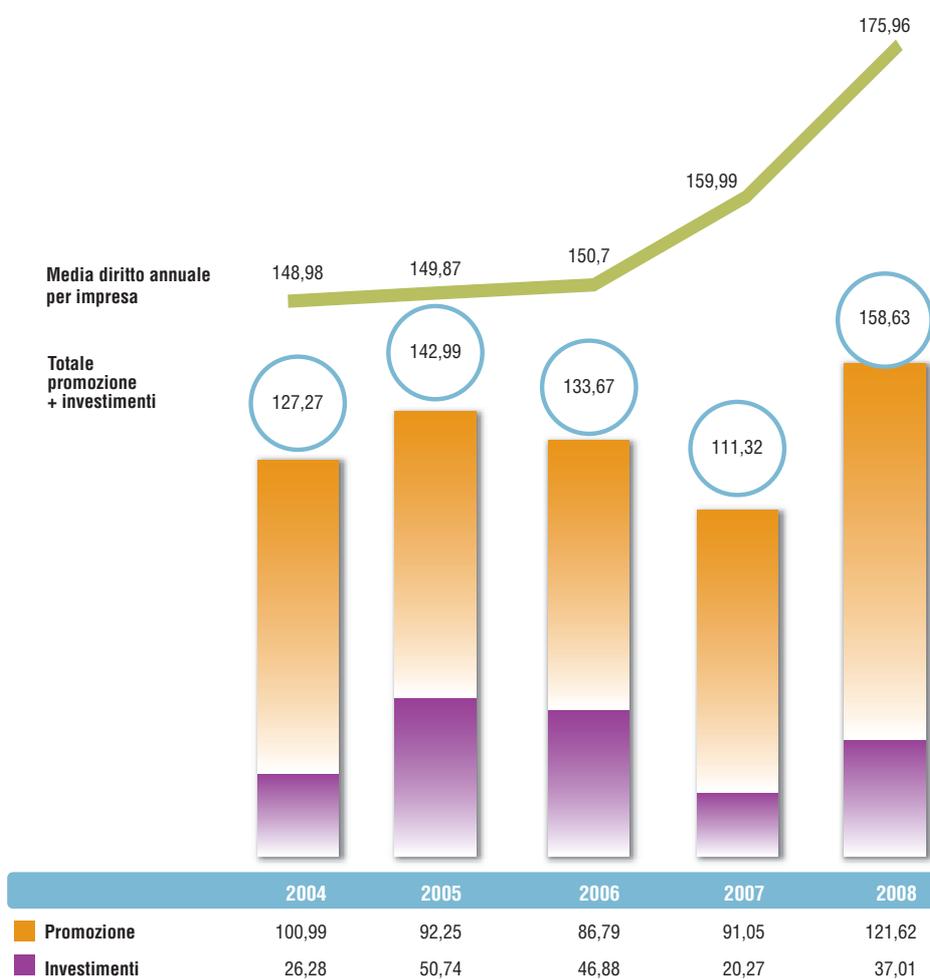
Valore aggiunto
globale lordo



	2004	2005	2006	2007	2008
Valore destinato al sistema economico-produttivo	10.722.492	8.145.763	11.964.547	11.386.873	15.232.986
Valore destinato al personale	5.749.642	5.858.979	7.071.602	6.260.278	6.932.825
Valore destinato all'ente	3.785.031	6.028.278	4.236.856	4.504.321	3.667.083
Valore destinato agli altri Enti	2.200.300	2.379.323	2.478.721	2.522.877	2.417.351
Valore destinato alla pubblica amministrazione	601.263	530.980	648.380	659.276	760.910
Valore destinato al sistema sociale	35.000	45.500	43.500	42.369	41.500

Ritorno alle imprese

Valori espressi in euro



Gli organi della Camera di Commercio di Brescia

Il Consiglio, composto dai rappresentanti dei settori economici provinciali, ha durata quinquennale, esprime gli interessi della comunità economica di riferimento e determina gli indirizzi politici generali della Camera di Commercio.

Il **Consiglio** della Camera di Commercio di Brescia, nominato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 18761 del 29 ottobre 2004, si compone di 32 membri, così ripartiti:

Agricoltura	Francesco Ferrari (fino al 26.3.2008) Ettore Prandini (dal 27.3.2008) Francesco Lechi
Artigianato	Bortolo Agliardi Angelo Portesi Gian Maria Rizzi Andrea Rossetti Pietro Torchio Felice Urbani (fino al 26.6.2007) Giuseppe Vezzoli (dal 27.9.2007) Alberto Vidali
Commercio	Carlo Massoletti Alessio Merigo Fabrizio Mulas (fino al 5.6.2008) Paolo Rossi (dal 6.6.2008) Antonio Orsatti Piergiorgio Piccioli
Consumatori	Cesare Reboni
Cooperazione	Alessandro Azzi
Credito e Assicurazioni	Costantino Vitali
Industria	Giuliano Campana Ferdinando Cavalli Arturo Medeghini Matteo Meroni (fino al 12.5.2008) Francesco Franceschetti (dal 13.5.2008) Marco Palvarini Alberto Pasotti Giuliano Paterlini Silvio Zucchi
Organizzazioni Sindacali	Aristide Greco Casotti (fino al 3.9.2007) Marco Fenaroli (dal 27.9.2007)

Servizi alle imprese	Francesco Bettoni Anna Maria Gandolfi Giancarlo Morghen Roberto Zanolini
Trasporti e Spedizioni	Giuseppina Mussetola
Turismo	Benito Ferruccio Rossi Thielen

Presidente della Camera di Commercio è Francesco Bettoni, riconfermato nella carica il 16.11.2004.

La **Giunta**, eletta con delibera del Consiglio Camerale del 6.12.2004, è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio ed attua gli indirizzi politico-programmatici decisi dal Consiglio. È così composta:

Agricoltura	Francesco Lechi
Artigianato	Gian Maria Rizzi
Commercio	Carlo Massoletti Piergiorgio Piccioli
Credito	Costantino Vitali
Industria	Arturo Medeghini
Servizi	Francesco Bettoni

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** vigila sulla regolarità contabile e finanziaria dell'attività della Camera di Commercio. Dal 2004 all'ottobre 2008 è stato composto da Antonio Capezzuto, Luciano Benedini e Marco Orazi. Dal novembre 2008, il Collegio è composto da Francesco Mauro, Marco Orazi e Giovanni Aliprandi.

Il **Nucleo di Valutazione** è un organismo che valuta e monitora il conseguimento degli obiettivi da parte dei Dirigenti in relazione alle finalità programmate dall'Ente. I componenti sono stati, fino al 2004: Francesco Lechi, Antonio Porterì e Giancarlo Provasi, cui sono succeduti dal 2005: Ernesto Stefanutti, Rino Ferrata e Alberto Valdembri.

Il **Segretario Generale** è il vertice dell'organizzazione dell'Ente; coordina l'azione amministrativa secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio e della Giunta e adotta le disposizioni in materia di personale, agendo con i poteri del datore di lavoro privato. Fino al 30.9.2006, il Segretario Generale è stato Carmelo Antonuccio. Dall'1.10.2006 la carica di reggente è stata ricoperta da Massimo Ziletti, che dal 17.9.2007, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato nominato Segretario Generale.

Indice

Presentazione	5
Nota metodologica	9
Il sistema economico bresciano	
Introduzione	13
Le imprese	15
Composizione del sistema delle imprese	16
Imprese	16
Partizione per forma giuridica	17
Composizione settori	17
Attività principali	18
Artigianato	18
Agricoltura	19
Turismo	20
Commercio	22
Imprenditoria femminile	23
Imprenditoria extracomunitaria	24
Occupazione	27
Forze lavoro	27
Occupati per settore	28
Tasso di disoccupazione	29
I valori del sistema economico bresciano	31
Valore aggiunto	32
Valore aggiunto pro-capite	33
Valore delle importazioni ed esportazioni	34
Bilancia commerciale	35
Sistema creditizio	36
Banche e sportelli	39
Infrastrutture e trasporti	40

Le azioni e le politiche camerale

Introduzione	45
Le risorse camerale	47
Le risorse economiche	48
Diritto annuale	49
Autonomia finanziaria	49
Le pubblicazioni della Camera di Commercio di Brescia	50
Spese di funzionamento	51
Pagamento fatture	51
Ristrutturazione della Sede camerale di via Einaudi	52
Le risorse umane	54
Età	55
Sesso	55
Titolo di studio	57
Andamento dei costi del personale	58
Dimensione organico	59
Formazione	60
Le politiche camerale	63
Iniziative promozionali	64
Contributi diretti alle imprese	64
Contributi indiretti	65
Accesso al credito	65
Internazionalizzazione	66
Partecipazioni a manifestazioni fieristiche all'estero	66
Rilascio certificazione amministrativa per l'estero	67
Consulenza alle imprese	67
Le partecipazioni	68
Il contributo al sistema camerale	69

I servizi camerali	71
I servizi anagrafici	72
Tipologia di istanze	73
Accessi alle sedi	73
Modalità di invio delle pratiche	74
Riunioni con l'utenza	75
Canali informativi	76
Modalità di contatto	76
I servizi di tutela del mercato	78
Verifiche strumenti di misura	79
Conciliazione	79
Concorsi a premio	80
Commissione degustazione vini	80
Brevetti e Marchi	81
Sanzioni	81
I servizi informativi	82
Accessi al Sito camerale	83
Comunicazione istituzionale	83
Valore aggiunto e ritorno alle imprese	85
Valore aggiunto globale lordo	86
Ritorno alle imprese	87
Gli organi della Camera di Commercio di Brescia	88
Indice	90

Supervisione

Massimo Ziletti

Per la pubblicazione delle fotografie contenute nel presente volume, si ringraziano:

Archivio Bresciatourism

Archivio CSMT

Archivio Immobiliare Fiera di Brescia

Archivio ISFOR 2000

Archivio Foto Eden

Archivio Foto Rodella

Archivio Fondazione Museo Industria e del Lavoro

"Eugenio Battisti"

Archivio SIAV

Archivio Unioncamere Lombardia

Rinaldo Capra Fotografo

Grafica

Fabio Paris Editions, Brescia

Finito di stampare

30 settembre 2009

presso AGVA - Arti Grafiche Vannini, Brescia

© Copyright 'Camera di Commercio
Industria Artigianato, Agricoltura Brescia, 2009

Con il contributo di



Banca Popolare di Sondrio

Istituto di credito Tesoriere
della Camera di Commercio di Brescia



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

Via Einaudi, 23 - 25121 BRESCIA
Tel. 030 37251 - www.bs.camcom.it